

L'allarme Più a rischio gli omosessuali della fascia 18 - 20 anni

Aids tra i giovanissimi Casi aumentati del 10% «Manca informazione» Monza, dopo Milano, l'area più colpita



Dirigente
Il dottor
Andrea Gori, direttore
del reparto
di malattie
infettive del
San Gerardo
di Monza

Prevenzione



Il medico

Urge mettere in guardia da rischi di una sessualità sempre più promiscua

MONZA — Il numero di diagnosi di Aids è in aumento. Il 10% in più ogni anno, 170 nuovi casi a Monza nel 2013. Sono i dati allarmanti che arrivano dall'Unità di Malattie Infettive del San Gerardo di Monza, centro di riferimento naziona-

le per la cura e la ricerca.

«Di Aids si parla sempre meno — commenta Andrea Gori, direttore del reparto —, ma il virus colpisce inesorabile e le vittime sono soprattutto giovani omosessuali tra i 18 e i 20 anni che si espongono molto inconsapevolmente al rischio di contrarre il virus». C'è inconsapevolezza soprattutto nelle nuove generazioni: «I ragazzi di 15, 16 o 17 anni che incontro ogni anno nei licei e negli Istituti non hanno vissuto i momenti drammatici dell'epidemia e non conoscono nulla dell'Aids. È una situazione preoccupante perché se non hanno coscienza dell'infezione l'Aids non potrà essere debellata».

Sono 40 mila i sieropositivi in Lombardia, 15 mila nella sola Milano. Con un'incidenza del 7,2 per 100 mila abitanti (contro il 6 nazionale) il capoluogo lombardo e i comuni della provincia di Monza e

Brianza sono le aree più colpite dal virus. «Ogni settimana a Monza — prosegue Gori — si eseguono 10 test Hiv tra persone che si espongono in modo consapevole al rischio di contrarre il virus l'obiettivo è però quello di raggiungere i giovanissimi che sono i più inconsapevoli e con una sessualità sempre più promiscua». Ecco perché domani pomeriggio in autodromo il Centro monzese insieme ad Anlaid Lombardia promuove la terza edizione dell'«Aids Running Music», una corsa a ritmo di musica che vuole essere un momento di festa, ma anche di riflessione, prevenzione e sostegno alla ricerca. Dalle 15 (inizio gara alle 17.30), ci saranno musica e concerti dal vivo Il percorso è un giro completo del circuito (5,8 chilometri) che può essere affrontato al passo che si preferisce entro 90 minuti dalla partenza.

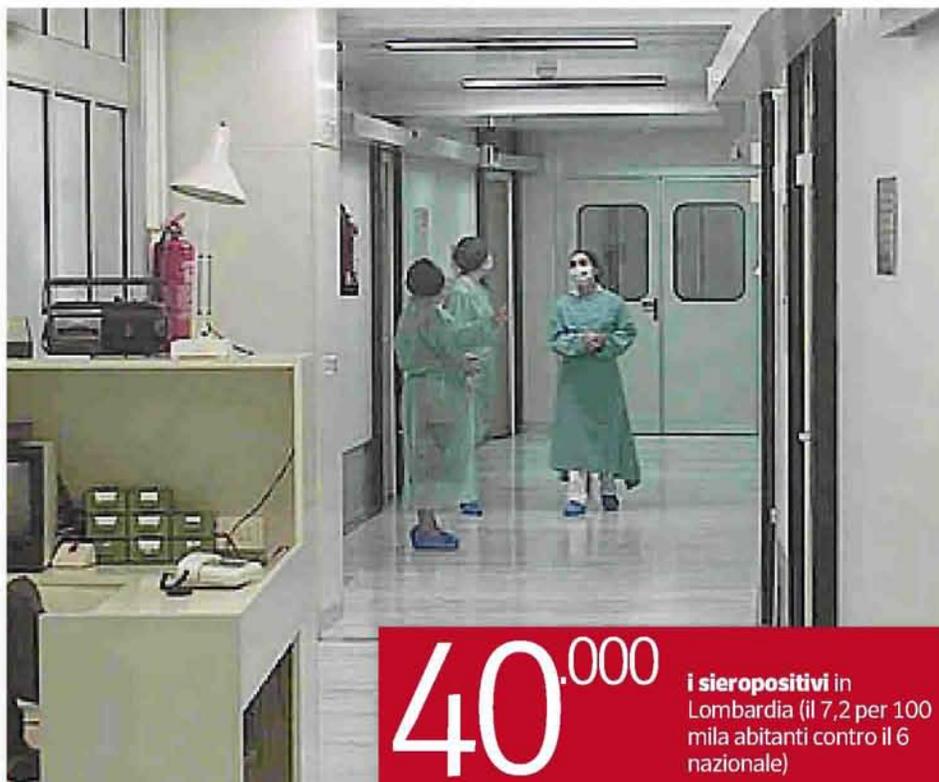
È possibile iscriversi al-

l'evento online al sito www.aidsrunningmusic.com (offerta minima 13 euro) o presso i punti di raccolta iscrizioni segnalati sul sito (i bambini sotto i 10 anni partecipano gratuitamente e non necessitano di iscrizione) o direttamente in autodromo il giorno della gara.

Il ricavato sarà devoluto alla sezione lombarda di Anlaid che opera da 25 anni sul territorio sostenendo progetti di ricerca clinica presso l'Unità di malattie infettive del San Gerardo di Monza, del Sacco e del San Paolo di Milano, fornendo assistenza alle persone Hiv positive, promuovendo progetti di prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole.

Anche quest'anno, sarà allestita nel villaggio sportivo l'area dedicata alla realizzazione del test rapido salivare per l'infezione da Hiv (Easy Test), gratuito e con la più ampia garanzia di riservatezza.

Rosella Redaelli



La festa in pista

Domani all'autodromo di Monza l'«Aids Running Music», festa per sostenere la ricerca. Nella foto, il reparto infettivi di Monza (Radaelli)

